



Tra due donne [3] (2001)

Un bel film italiano a-classificabile, fuori dalla storia e dalla fantasia..

Un film di Alberto Ferrari con Alessandra Casella, Gianmarco Piacentini, Francesca Giovannetti. Genere Drammatico Produzione Italia 2001.

Classico e moderno, verosimile e grottesco, teatral-operistico eppure cinematografico: un'opera prima personalissima. Italiana, non italianistica

Marco Lombardi - www.mymovies.it

Un film anomalo, atemporale, difficilmente classificabile. Né classico, né moderno. Tratto dal romanzo di Vittorio Imbriani Dio ne scampi dagli Orsenigo. Il montaggio è serrato, le musiche non invadenti, l'atmosfera per certi versi "aliena", cioè avulsa da qualsiasi genere di contesto real-verosimile, e persino inventato. Un film che sta sospeso nel vuoto, proprio come le esistenze dei tre protagonisti: un (inetto) capitano di cavalleria che s'innamora (inettamente) di una donna giovane (frivola e immatura) che è sposata con un uomo anziano, con l'amica di lei che riesce a riportarla razionalmente all'interno dei propri "binari scritti". Per poi pentirsene: finché - quando il nostro antieroe tornerà ferito dal fronte della prima guerra mondiale - lei s'innamorerà dell'idea dell'amore, di quel capitano che aveva amato oltre le convenzioni l'amica. La quale non aveva saputo coraggiosamente capire, sfidare la vita. Ma il capitano si rivelerà ben diverso, con lei: ed infatti tutto il film è il racconto in prima persona di un ipotetico (vero?) omicidio familiare per opera del capitano... Interessanti le recitazioni: apparentemente approssimative, a cavallo fra il teatro (sono costantemente sopra le righe) e l'opera (i dialoghi sono molto musicali) e il cinema (i pensieri del capitano, ironicamente filmici). Il sapore finale è un grottesco che sfiora il melò ma pure il surreale, con diversi inserti di commedia. Un buon ritmo narrativo e "visivo" per un film diretto da un esordiente che proviene dal teatro.